Crolla una parte del tetto dell’Antico Lavatoio di Belvedere: dal 2017 si parla di restauro

Una porzione del tetto dell’antico lavatoio di Belvedere è crollata nella notte. Questa mattina l’amara scoperta, in uno dei luoghi simbolo della fazione di Siracusa. Le travi in legno, ammalorate per via degli agenti atmosferici, non hanno retto causando il parziale cedimento e segnalando un pericoloso rischio di crollo per gran parte della struttura.
Negli ultimi anni, il monumento era stato “riscoperto” ed utilizzato anche per alcune iniziative come, ad esempio, il presepe vivente. Dal 2017 è acceso il dibattito sulla necessità di un restauro e non sono mancate le idee e le proposte, con il coinvolgimento della Soprintendenza e del Comune di Siracusa. L’antico lavatoio era stato affidato ad una associazione di Belvedere che aveva portato all’attenzione del consiglio comunale allora in carica una prima proposta di intervento, con la partecipazione di sponsor privati.
Per Enzo Vinciullo e Mauro Basile (Siracusa Protagonista-Lega) questo crollo “è l’ennesima vergogna per una amministrazione comunale che continua a distruggere la città”.

Anche Canicattini vuol evitare la zona arancione:

“Vaccinati al 75% prima possibile”

Il sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli, ha scritto ai suoi concittadini invitandoli ad aderire alla campagna di vaccinazione anti Covid per raggiungere almeno l’obiettivo del 75% della popolazione vaccinata. Stando ai dati forniti dall’Asp di Siracusa, Canicattini è al momento al 68,76% di prime dosi e al 62,37% di ciclo completo.
Canicattini Bagni, come altre cittadine siracusane a “rischio”, vuole evitare che a fine mese possano arrivare provvedimenti restrittivi disposti dalla Regione, a causa della bassa percentuale di vaccinati. Per questo, oltre alla lettera aperta, martedì 28 settembre il sindaco incontrerà, insieme al coordinatore del locale Centro Vaccinale, Antonino Zocco, e i medici di famiglia, le varie realtà cittadine. Si comincia con gli alunni delle 2° e 3° classi della scuola media, in età vaccinabile.
Inoltre, a partire da oggi e sino a domenica 3 ottobre, sarà possibile vaccinarsi senza prenotazione tutti i giorni (e non solo lunedì e venerdì), dalle 14 alle 19, al Centro Vaccinale di via Umberto (Guardia Medica).
Questa la lettera aperta diffusa dal Sindaco Miceli alla città.

“Vaccinarsi contro il Covid è una scelta di responsabilità per contrastare il virus e tutelare la propria salute e quella degli altri”

Carissimi Concittadini,

il permanere della situazione di emergenza obbliga ognuno di noi a comportamenti basati al massimo della cautela e della responsabilità. Per cui solo un atteggiamento rispettoso delle regole emanate per fermare il contagio Covid può sconfiggere questo virus che tanto dolore e disagi, anche economici, sta

causando, appropriandosi altresì del nostro tempo e delle nostre abitudini.

Occorre pazienza, senso civico e senso di responsabilità in ognuno di noi. L'impegno di oggi è sicuramente garanzia di una immediata ripresa futura.

Oggi l'unico strumento per fermare il virus è la Vaccinazione.

È necessario che al più presto venga raggiunta l'immunità all'interno della comunità per fermare i contagi, superando almeno il 75% delle vaccinazioni delle persone vaccinabili dai 12 anni in su, salvaguardando così la salute di tutti ed evitare, nel contempo, le ulteriori restrizioni, pesanti per tutti, da parte della Regione per quei Comuni che non raggiungono tale risultato.

L'invito che rivolgo a chi non si è ancora vaccinato è di farlo al più presto o se dubbioso di consultarsi col proprio Medico di famiglia.

A Canicattini Bagni è possibile vaccinarsi senza bisogno di prenotazione presso il Centro Vaccinale ASP di via Umberto (Guardia Medica) aperto al pubblico il Lunedì e il Venerdì dalle ore 14 alle ore 19 e, in via eccezionale, nella settimana da Sabato 25 Settembre a Domenica 3 Ottobre 2021, tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 19, tranne la Domenica dalle ore 9 alle ore 13.

Proteggiamo la salute di tutti. Vi aspettiamo.

Perde il bancomat, qualcun

altro la usa per vari acquisti: denunciato ad Avola un 40enne

Un 40enne di Avola è stato denunciato per indebito utilizzo di una carta bancomat. L'aveva utilizzata per acquistare numerosi prodotti di tabaccheria e cosmesi, ricariche telefoniche ed altri beni. Peccato non fosse il suo bancomat. La vittima si è accorta degli strani movimenti contabili e si è allora rivolta alla Polizia, scoprendo peraltro di non avere più nel portafoglio la tessera del bancomat.
Una veloce indagine ha permesso di risalire al 40enne, denunciato.

Droga nascosta in giardino, arrestato dai Carabinieri un 44enne di Augusta

Un 44enne pregiudicato è stato arrestato ad Augusta per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
I Carabinieri nel corso di una perquisizione domiciliare e grazie al fiuto del cane King hanno rinvenuto, tra l'erba del giardino dell'abitazione dell'uomo, una busta, utilizzata comunemente per trasportare la spesa, con un chilogrammo circa di marijuana suddiviso in dieci confezioni in plastica termosaldata e sei panetti di hashish del peso complessivo di 600 grammi circa.
Nella circostanza sono stati rinvenuti due bilancini di precisione e altro materiale per il confezionamento dello

stupefacente, il tutto sottoposto a sequestro.
La droga sarà esaminata dal laboratorio analisi sostanze stupefacenti per stabilirne il principio attivo.
L’arrestato è stato posto agli arresti domiciliari.

In giro a bordo di una moto rubata, denunciati due ragazzini: hanno 14 e 16 anni

Agenti delle Volanti hanno denunciato a Siracusa due minorenni. A loro, di 14 e 16 anni, è stata contesta la ricettazione. Sono stati “intercettati” dalla Polizia in via Bonincontro, a bordo di un ciclomotore.
Da una verifica accurata è emerso che il ciclomotore in questione era di provenienza furtiva ed i due giovani, sono stati, pertanto, denunciati ed affidati ai genitori. Il mezzo è stati restituito al legittimo proprietario

---

Disabilità, concluso a Melilli il progetto sperimentale Nuoto anch’Io:

“Un mese col sorriso”

Si è concluso il progetto sperimentale “Nuoto anch’io”, un corso di nuoto destinato ai bambini ed ai ragazzi diversamente abili che si è svolto presso la piscina comunale di Melilli. Il sindaco Giuseppe Carta ha seguito da vicino le varie fasi del progetto che ha riscosso una buona partecipazione e ottimi risultati, sportivi e di socializzazione.
“I nostri bambini e i nostri ragazzi – ha detto Carta – hanno vissuto questo mese con il sorriso e questo è il risultato più bello e importante. L’amministrazione che guido, insieme alla Consulta della disabilità presieduta da Francesco Nicosia e al Garante dei disabili la dottoressa Veronica Castro, intende continuare su questa strada e proporre ulteriori iniziative, considerando l’emancipazione e l’integrazione dei soggetti diversamente abili valori imprescindibili e prioritari”.

Fitsum, morto di covid a Siracusa: la storia del 38enne eritreo. “Dalla bronchite al decesso”

Si chiamava Fitsum ed aveva solo 38 anni. Eritreo, da 15 anni rifugiato a Siracusa, ha perso la vita a causa del covid. Era ricoverato in ospedale, l’Umberto I, seguito a distanza dagli amici che qui lo avevano circondato di affetto. Oggi, nel dolore per l’improvvisa perdita, si domandano cosa ne sarà adesso del loro amico. Il corpo non potrà tornare in Eritrea, ad un rifugiato politico non è concesso. A Siracusa non ha

famiglia, si sta cercando di contattare i fratelli in Europa ed avvisare la famiglia, con il supporto di mediatori culturali.
“E’ morto con dignità, in silenzio e probabilmente senza che lo percepisse. Al telefono mi diceva che da quando era ricoverato in ospedale gli era tornata la fame e che non aveva più febbre. La speranza non lo aveva mai abbandonato”, racconta Fabio, ancora incredulo.
Tutto è successo nel giro di poche ore. Ieri mattina una telefonata dall’ospedale di Siracusa per avvertire della riscontrata positività al covid; nella serata una seconda chiamata, per comunicare il decesso. Eppure Fitsum era ricoverato all’Umberto I dal 31 agosto, con tampone negativo. In tutti questi giorni non avrebbe fatto altro che spostarsi di reparto, secondo quanto ricostruito dagli amici, fino alle ultime ore in Malattie Infettive. Dove ha contratto il covid? E perchè un decorso così rapido e drammatico? Sono gli interrogativi che dilaniano oggi gli amici siracusani di Fitsum.
Era stato ricoverato per via di una bronchite trascurata, dopo qualche giorno in osservazione al Pronto Soccorso. Per scrupolo, il 12 agosto aveva effettuato un primo tampone, privatamente. Anche in quel caso l’esito era stato negativo.

In tv il pediatra catanese D’Urso, alza la voce l’Ordine dei Medici di Siracusa

Il presidente dell’Ordine dei Medici della provincia di Siracusa, Anselmo Madeddu, ha inviato una segnalazione al suo omologo di Catania relativa al pediatra Franco D’Urso. Nei

fatti, ne viene sollecitata la sospensione temporanea dall'esercizio della professione medica per via delle sue posizioni sul vaccino.
Il pediatra catanese, attivo anche a Siracusa, è intervenuto ieri sera durante la trasmissione di Rete4, Diritto e Rovescio. Con lui in collegamento con lo studio di Paolo Del Debbio anche diversi siracusani che ne condividono la visione.
Ma più che la partecipazione alla trasmissione televisiva, a far infuriare il presidente dell'Ordine dei Medici siracusani è stato il convegno che il pediatra D'Urso ha tenuto nelle settimane scorse a Siracusa, in piazza Pancali, poco distante da un punto mobile di vaccinazione. Per Madeddu si è trattato di una "meditata operazione per terrorizzare la gente".
L'intervento in tv si è rivelato la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Questa mattina, immediata, la comunicazione al presidente dell'Ordine dei Medici di Catania.

Covid a scuola, aumentano le classi in quarantena: 24 in provincia di Siracusa. L'elenco

Aumentano i contagi covid in provincia di Siracusa ed a "pagare" il conto è il mondo della scuola. Questa mattina sono 24 le classi per le quali è stata disposta la quarantena dal Coordinamento Covid dell'Asp di Siracusa che sta monitorando la situazione. Non sorprende quanto sta avvenendo, nonostante l'obbligo di green pass per docenti e personale scolastico. I casi di positività riguardano al momento studenti e studentesse, dagli asili nido alle scuole superiori. Un colpo

di coda del virus, l'ultimo sperano gli esperti di casa nostra, in attesa del raggiungimento delle percentuali di vaccinazione che dovrebbe mettere al sicuro anche le fasce più giovani della popolazione.
A Siracusa città sono 16 le classi in quarantena. Gli istituti maggiormente "colpiti" dal covid sono l'Insolera (3 classi in quarantena) ed il comprensivo Costanzo (3 classi). Al comprensivo Paolo Orsi sono 2 le classi per le quali è stato disposto il periodo di isolamento e dad, altrettante al liceo Gargallo. Si ritrovano con una classe in quarantena, ad una settimana dall'avvio dell'anno scolastico, il liceo Gagini, il comprensivo Martoglio, l'istituto Fermi, il comprensivo Raiti, il liceo Einaudi e l'istituto Rizza.
La situazione in provincia. Sono 3 le classi in quarantena a Floridia (liceo Da Vinci, Quasimodo e De Amicis). A Sortino in isolamento due classi del comprensivo Columba. A Francofonte quarantena per classi del comprensivo Dante Alighieri.

Vaccini in Sicilia, in aumento prime dosi nella fascia "lavorativa" 20-59 anni: +13,89%

Nelle fasce "lavorative" che vanno dai 20 ai 59 anni, nella settimana dal 16 al 22 settembre, si è registrato un incremento generale della somministrazione di prime dosi di vaccino nell'Isola. Lo rilevano i monitoraggi della task force vaccini della Regione Siciliana. In particolare, la crescita più ampia si rileva nella fascia 50-59 anni con un incremento del 13,89 per cento (9.020 prime dosi contro 7.920 della

settimana precedente); in risalita anche la fascia 30-39 anni che rispetto alla settimana 9/15 settembre ha visto un aumento delle prime dosi pari al 10,73 per cento (10.850 contro 9.799); in crescita con un incremento dell'8 per cento anche la fascia 40-49 anni (10.296 contro 9.533). Più contenuto l'aumento tra i 20-29enni, con un 5,31 per cento in più (8.689 contro 8.251). Un trend probabilmente legato all'effetto del decreto del governo centrale che prevede l'estensione dell'obbligo di "green pass" a più categorie di lavoratori. Di contro, il confronto con i dati della settimana precedente segna un decremento del 46,57 per cento delle vaccinazioni nella fascia 12-19 anni (- 6.148), in coincidenza con l'avvio dell'anno scolastico. Una diminuzione si riscontra anche nelle fasce over 60. Il dato complessivo rispetto ai sette giorni precedenti, inoltre, segna una flessione del 5,99 per cento nella somministrazione di prime dosi (54.907 contro 58.406).
«Il governo Musumeci e tutte le strutture sanitarie siciliane – afferma l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza – sono impegnate a fondo per vaccinare quanti più siciliani possibile. E' probabile che l'effetto dell'obbligo del "green pass" per l'accesso ai luoghi di lavoro si faccia sentire ancora di più nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. L'invito che rivolgiamo ai siciliani è sempre di vaccinarsi e avere fiducia nella scienza. L'unica via per sconfiggere il virus e tornare alla normalità è quella vaccino».